

INAUGURAZIONE A Lentate sul Seveso 6mila metri quadrati per 250 studenti: corsi di operatori e tecnici.



LA STORIA

TAPPE
Circa quindici anni fa, durante il mandato del sindaco Riccardo Brunati, centrosinistra, l'ex parco militare diventa in parte di proprietà comunale. Nel 2007 viene eletto primo cittadino Massimo Sasso, centrodestra. Nell'ex parco sogna un istituto superiore e ne getta le basi. Nel 2013 nasce l'Its Rosario Messina. La sede è sopra il centro di manutenzione delle Ferrovie Nord. Nel 2015 Rosella Rivolta, sindaco di centrosinistra, sostiene il progetto e firma la concessione del terreno, dove oggi sorge la scuola, a Federlegno per 40 anni.

Polo formativo del legno arredo Il modello Brianza è un mestiere

di **Cristina Marzorati**

■ Alla presenza di diverse autorità del modo del mobile e della politica, a partire dal governatore della Regione Lombardia Attilio Fontana, lo scorso giovedì 8 novembre è stata ufficialmente inaugurata la nuova sede del "Polo formativo del legno arredo" fondazione Its Rosario Messina in via don Gnocchi a Camnago di Lentate sul Seveso: seimila metri quadrati di superficie, comprese le pertinenze esterne, frutto della bonifica di una porzione di ex parco militare. A pieno regime il plesso, innovativo e autonomo dal punto di vista energetico, ospiterà 250 studenti tra istituto tecnico superiore e formazione post diploma di livello

universitario. La scuola è già operativa dallo scorso mese di settembre dopo quasi due anni di cantiere. La sua edificazione ha comportato un investimento totale di 3 milioni e mezzo di euro. Un milione di euro è stato stanziato direttamente dalla Regione Lombardia e Poste Insieme Onlus con Fondazione Poste Italiane ha concesso un finanziamento di 80mila euro. Il materiale predominante nell'ampia struttura è il legno, rispec-

chiando appieno l'attività didattica che si svolge all'interno. La scuola è un monopiano di 2900 metri quadrati, di cui ben 1500 metri quadrati adibiti a laboratori e il resto sono aule per la didattica tutte dotate di Lim e laboratori d'informatica dove ogni studente ha a disposizione un computer e una propria postazione. I corsi proposti sono: Operatore del legno, si tratta di formazione professionale per ragazzi usciti dalla terza media; Tecnico superiore per il prodotto, il marketing e l'internazionalizzazione nel settore del legno arredo; Tecnico superiore per la progettazione e industrializzazione nel settore legno arredamento e Tecnico per la gestione del cantiere nell'edilizia del legno rivolti a

chi ha già un diploma di scuola superiore e intende intraprendere un percorso di livello universitario. La scuola sorge all'interno di un parco in buona parte fruibile dalla cittadinanza compresa una pista ciclabile lungo il Seveso. La struttura mette inoltre a disposizione un ampio e moderno auditorium, che sarà concesso per eventi anche al comune, dove ha trovato casa la "Collezione Permanente Salone Satellite": una mostra formata da prototipi presentati durante le ventuno edizioni del Salone Satellite della fiera del Mobile e dalla Collezione Salone Satellite 20 anni, una speciale edizione di pezzi disegnati da affermati designer appositamente per la celebrazione del ventennale. ■



Nell'auditorium ha trovato casa la "Collezione Permanente Salone Satellite": una mostra di prototipi



A sinistra il taglio del nastro con le autorità e gli studenti. A destra e sopra alcuni momenti della giornata ufficiale di inaugurazione, con il presidente delle Regione Fontana accanto agli studenti



I COMMENTI Federlegno e Fondazione Messina sul progetto

Per Orsini modello da esportare Anzani: opportunità straordinarie

■ «È un'eccellenza che speriamo diventi presto una best practice da esportare nei vari distretti in cui operiamo. Esistono un Its in Veneto e uno nelle Marche. Il futuro è creare una rete fra scuole per la crescita e la formazione dei nostri ragazzi». Parola di Emanuele Orsini presidente di Federlegno che sostiene appieno la bontà del Polo Formativo voluto dal suo predecessore: l'imprenditore Rosario Messina. «Dobbiamo formare una generazione pronta ad entrare nel mondo del lavoro - prosegue Orsini - La cosa miglio-

A sinistra, dall'alto: Emanuele Orsini (Federlegno), Giovanni Anzani (Fondazione Messina), Melania De Nichilo Rizzoli (assessore regionale Istruzione), Angelo Candiani (direttore Polo formativo)

re? Il Polo Formativo dove gli imprenditori non solo salgono in cattedra, ma partecipano anche alla stesura del programma scolastico».

Il risultato? «In ogni classe ci sono 25 ragazzi, di questi 22 trovano un'occupazione».

Pensa al futuro dei giovani anche Giovanni Anzani presidente della fondazione "Its Rosario Messina": «Dobbiamo avere la capacità di attrarli, formarli, sono il futuro del mondo del design. Dobbiamo rilanciare il mestiere del falegname che ha opportunità



straordinarie». Dal punto di vista numerico il mercato ha "fame" di figure altamente professionali: «Da qui al 2020 in Italia ci sarà la necessità di assumere 30mila fa-

legnami». Parole d'elogio per il Polo Formativo sono arrivate anche dalla politica e in particolare dal presidente della Regione Attilio Fontana: «Sono assolutamente convinto della bontà della formazione. In futuro sarà fondamentale, qualificante. Basta al vecchio tipo d'istruzione, si a progetti come questo Polo».

Il ministro all'Istruzione Marco Bussetti ha dato forfait, per improrogabili impegni dell'ultimo minuto, Angelo Candiani, direttore fondazione Its Messina, ha letto il suo discorso: «Questa scuola rappresenta un orgoglio per l'Italia. Grazie a Federlegno e agli imprenditori che vi hanno investito. La zona compresa tra Monza, Como e tutta la Brianza è uno dei centri nevralgici del settore del legno arredo. I percorsi formativi

La dedica a Rosario Messina e l'impegno della Fondazione per la struttura. La famiglia ricorda l'imprenditore

**L'INTERVISTA
LA FIGLIA RICORDA
ROSARIO MESSINA
PAPÀ E IMPRENDITORE**

di **Arianna Monticelli**

«Lui è qui, non se ne è mai andato. E noi figli, in tre, oggi non riusciamo comunque a fare tutto quello che faceva lui». Cristiana Messina riassume così i giorni odierni in Flou, la creatura di suo papà Rosario. Lo fa con sincerità e umiltà, proprio come il padre le ha insegnato. L'azienda di famiglia di Meda ora è nelle sue mani, primogenita e responsabile Trade marketing, in quelle del fratello Massimiliano (presidente) e della sorella Manuela (responsabile Ricerca e sviluppo). «Insostituibile resta anche il ruolo di mamma Cettina - continua Cristiana nel suo intimo ritratto di famiglia -, che è stata una vita accanto a papà, anche nella professione. Lui era il venditore, il compratore è mamma».

È strana la vita. Ci sono "cose" che hai sotto gli occhi tutti i giorni e non vedi mai così chiaramente come quando, all'improvviso, scompaiono. «Noi conoscevamo il papà Rosario, ma non abbiamo saputo davvero sino in fondo chi fosse il professionista Messina sino a quando lui se ne è andato e noi abbiamo preso il suo posto».

Qui la voce s'incrina, più che per un semplice attimo. «Lui era un faro. Certamente, nel privato e nel pubblico, una figura impegnativa. Inevitabile che l'azienda brillasse soprattutto di quel "faro", anche se lui considerava tutti indispensabili, ciascuno nel proprio ruolo. Abbiamo capito poi come avesse lo stesso modo di occuparsi delle cose di casa e delle cose dell'azienda».

«Nel privato - continua Cristiana - faceva la spesa per tutti, comprava i cibi preferiti ai nipoti (due li ha conosciuti, gli altri quattro sono nati dopo la sua scomparsa, avvenuta nel 2011, ndr). Era abituato a prendersi cura di tutti sin da quando,



40 anni

Flou celebra nel 2018 l'anniversario del letto Nathalie. Un volume ripercorre il legame che portò Messina e Vico Magistretti a ideare un prodotto che innovò la cultura del dormire



«Non se ne è mai andato Ci ha insegnato il sacrificio e la dignità del lavoro»

La primogenita Cristiana: «Conoscevamo il papà, ma non abbiamo saputo davvero sino in fondo chi fosse il professionista Messina sino a quando lui è scomparso e noi abbiamo preso il suo posto»

perso suo padre, si occupò dei suoi fratelli più piccoli. Nella casa di Tormina, dove in estate ci si ritrovava tutti insieme, lui al mattino salutava tutti con un bacio. Sono stata abituata a un padre che faceva dell'eccezionale il normale anche nella vita di tutti i giorni, nei suoi modi».

Eredità pesante, che Cristiana e i suoi fratelli fanno propria anche nel trasmetterla ai nipoti, anche a quelli che non hanno conosciuto "nonno Sarò". Un'eredità del fare, e bene, che oggi è il marchio dell'azienda nata nel 1978 e che oggi è leadership internazionale, con presenza in 50 paesi e showroom monarca a Milano e New York. Quest'anno compie 40 anni il celebre letto Nathalie, quello che Vico Ma-

gistretti disegna e con Messina trasforma nel capostipite di tutti i letti tessili moderni.

«Era molto diretto e spesso aveva la capacità di vedere oltre - prosegue Cristiana -. Proprio per questo a volte veniva indicato con una parola che in siciliano significa "fanfarone". Poi, però, tutto quello che diceva, si verificava puntualmente». Ad esempio, quando nel 2008 la cri-



Nella foto grande in alto, da sinistra, Massimiliano, Cristiana e Manuela Messina. Accanto, l'imprenditore scomparso. Qui sopra il direttore amministrativo Flou, Stefano Sala



Era abituato a prendersi cura di tutti sin da quando, perso suo padre, si occupò dei suoi fratelli più piccoli

presenti consentono di reinterpretare l'antico ruolo del falegname brianzolo».

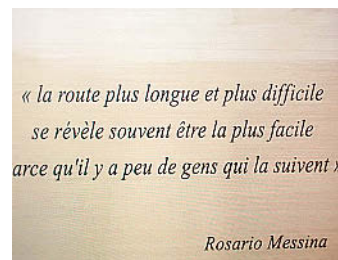
Concreta e con uno sguardo rivolto verso il futuro è stata il sindaco di Lentate sul Seveso Laura Ferrari: «Il lavoro dell'amministrazione, nella persona dei sindaci che si sono succeduti, si è dimostrato fondamentale per essere qui oggi. Fondamentale sono stati anche l'impegno della Regione e della Fondazione Rosario Messina. Oggi io cosa posso fare per rendere più grande il bene che abbiamo? Incentivare l'ampliamento del Polo ad altri settori del sistema casa e trasformare gli immobili comunali arrivati grazie al federalismo demaniale (le palazzine degli ufficiali ultimi edifici dell'ex Parco Militare) in un campus per gli studenti». ■ **C.Mar.**

L'ALTRA STORIA L'azienda sostiene da oltre 10 anni i progetti della onlus monzese Amico Senegal

Flou e i tanti aiuti silenziosi ai volontari La scuola dedicata al patron in Senegal

«C'è un'altra scuola, elementare, dedicata a Rosario Messina. E un'altra, proprio come sperava, sta per nascere e punta proprio alla formazione professionale. Fu infatti il patron Flou a dare vita a un sostegno, silenzioso quanto importante, all'associazione monzese Amico Senegal. Un filo che non si è mai interrotto e che vive oggi in una sorta di abbraccio collettivo di tutta l'azienda, dei figli di Messina, dei dirigenti, ma anche dei dipendenti e persino dei venditori, che a cene aziendali e in occasioni di festività raccolgono spontaneamente contributi per l'associa-

zione. «Una forma di grande rispetto verso quella che era la volontà di Messina» spiega Stefano Sala, direttore amministrativo che in prima persona segue i progetti della piccola onlus che tanto fa per i bambini africani, negli orfanotrofi e nelle scuole nei villaggi di Oussouye e Kabrousse. Anno dopo anno, il legame con Amico Senegal è diventato sempre più forte, e Flou ha, in un certo senso, preso per mano e accompagnato sempre i volontari «nell'ottica di non disperdere aiuti a tante realtà - precisa Sala - ma sostenerne una che fa davvero molto, con serietà».



La targa per Messina in Senegal

La onlus è un po' una storia di famiglia e forse proprio questo colpì a suo tempo la Flou: Francesca Sormani ha negli anni coinvolto genitori e fratelli nel suo amore per il Sene-

gal e nei suoi costanti aiuti alle suore lì impegnate. Volontario su volontaria, è nata poi una catena di solidarietà che oggi ha oltre dieci anni e che è forte di tanti micro-progetti. «Il primo anno fu un pick up acquistato per le suore - ricorda Sala -, poi il sostegno a un piccolo punto per la maternità di Kabrousse e poi la costruzione di aule per la scuola, dove all'ingresso c'è proprio la targa dedicata a Messina. Nell'emergenza abbiamo anche dato una mano per sistemare un acquedotto con problemi».

Messina aveva un sogno: vedere crescere i bambini e da ragazzi formarli, magari poi offrendo loro la possibilità di venire in Italia come artigiani». E il sogno muove ora i suoi primi passi. Amico Senegal progetta una scuola professionale a Oussouye. ■ **A.Mon.**

si iniziò ad affacciarsi pesantemente in tutti i settori, anche quello dell'arredo. Parlò di una sorta di guerra mondiale. E così fu. E qui a Cristiana si affianca nel ricordo Stefano Sala, direttore amministrativo Flou. «Avrei proprio voluto vedere la sua ricetta per superare il periodo più difficile per l'economia. Sicuramente si sarebbe inventato qualcosa, come sempre, senza mai stare a guardare». Del resto Messina andava subito al sodo e di se stesso amava dire, anche quando la sua azienda era ormai nota in tutto il mondo, "non sono un imprenditore, ma un venditore". Per rimarcare il suo spirito libero e creativo, anche capace di mettersi sempre in gioco. Insomma, quel marchio siciliano inimitabile. «Una personalità senza dubbio cento per cento siciliana», continua Sala -, che però ha tradotto l'estro della sua terra anche qui, in Brianza, avendo il coraggio di fare mobili proprio nel regno dei mobili. Una sfida vinta a piene mani, diventando persino un punto di riferimento per il legno-arredo. Ricordo cene con altri imprenditori in cui cercava l'unità, non certo semplice, ma alla fine ha sempre avuto il rispetto anche dai suoi detrattori. Era un uomo che guardava costantemente al bello. Nella sua azienda, anche nei corridoi, voleva piante ovunque. E a volte veniva considerato troppo avanti. Oggi resta per tutti un esempio per la grande umanità e il rispetto che aveva delle persone, da trasmettere soprattutto alle giovani generazioni».

Anche quelle che frequenteranno la scuola del legno a lui dedicata.

«Aggiungo il sacrificio del quotidiano e la dignità del lavoro - conclude Cristiana Messina -. Ecco: questa è l'eredità più forte di papà. Questo ci ha insegnato, più di ogni altra cosa». ■